

DISCIPLINA*: FILOSOFIA

DOCENTE: Michela Marelli

Libro di testo in adozione: N. Abbagnano – G. Fornero, *La ricerca del pensiero*, Paravia, voll. 1B, 2A, 2B.

Unità didattiche

- **IL PROBLEMA DI DIO NELL'AMBITO DELLA SCOLASTICA MEDIOEVALE**

Che cos'è la Scolastica; il dibattito filosofico nelle università e la struttura sistematica del sapere.

Anselmo d'Aosta: l'"argomento ontologico" e le critiche ad esso rivolte.

Tommaso d'Aquino: filosofia e teologia nella *Summa Theologiae*; il concetto di *ens* e i trascendentali; le "cinque vie" per dimostrare l'esistenza di Dio. Il problema degli universali.

Guglielmo di Ockham e la crisi della Scolastica.

- **UMANESIMO E RINASCIMENTO: UNA VISIONE RINNOVATA DELL'UOMO E DELLA NATURA**

Umanesimo e Rinascimento come espressione della "modernità": caratteri generali.

Giordano Bruno: la difesa del libero pensiero; la cosmologia vitalistica e panteistica; l'infinità dell'universo; la Materia-Vita; gli eroici furori.

- **LA RIVOLUZIONE SCIENTIFICA**

Le caratteristiche del nuovo modello del sapere.

Francis Bacon: il progetto di rifondazione del sapere e la critica ad Aristotele, la teoria degli *idòla*; il metodo induttivo come via alla scoperta delle essenze; l'induzione per eliminazione e l'esperimento cruciale; la costruzione del "*regnum hominis*": scienza e tecnica nella *Nuova Atlantide*.

Galileo Galilei: il rapporto fra scienza e fede; la sovversione del modello cosmologico aristotelico e la difesa dell'eliocentrismo; la critica agli aristotelici; il realismo galileiano e la struttura matematico-geometrica del cosmo; il metodo sperimentale come sinergia tra "sensate esperienze" e "necessarie dimostrazioni"; qualità oggettive e qualità soggettive dei corpi; conoscenza umana e conoscenza divina.

Approfondimenti: Il cannocchiale e il passaggio dal mondo del pressappoco all'universo della precisione secondo A. Koyrè; l'interpretazione husserliana di Galileo come "genio che scopre e insieme occulta"; il "caso Galilei".

Visione del film di Liliana Cavani *Galileo*.

- **CARTESIO E LA NASCITA DELLA GNOSEOLOGIA MODERNA**

Dualismo gnoseologico e razionalismo nella filosofia cartesiana. La sistematicità del sapere e la “*mathesis universalis*”. Le regole del metodo. Dal dubbio metodico al *cogito*. Il dualismo antropologico. Le idee innate (differenza rispetto all’innatismo virtuale leibniziano). La funzione gnoseologica di Dio e le prove della sua esistenza. Il dualismo ontologico e la visione meccanicistica della natura.

Lettura integrale del *Discorso sul metodo*.

- **BLAISE PASCAL E LA RIFLESSIONE SULLA CONDIZIONE UMANA**

L’influenza del giansenismo sull’antropologia pascaliana. La critica al modello cartesiano: *esprit de géométrie* ed *esprit de finesse*. Miseria e grandezza dell’uomo. Il *divertissement*. Le ragioni del cuore. L’argomento della scommessa sull’esistenza di Dio.

- **JOHN LOCKE E L’EMPIRISMO MODERATO**

L’esperienza come fondamento della conoscenza. Idee semplici, idee complesse, idee generali. La critica alla sostanza. I gradi di certezza della conoscenza: intuizione, dimostrazione e sensazione. Il pensiero politico lockiano a confronto con l’assolutismo di Thomas Hobbes: il patto sociale; i caratteri dello Stato liberale.

- **DAVID HUME E GLI ESITI SCETTICI DELL’EMPIRISMO**

La scienza della natura umana. Impressioni e idee. La critica al principio di causalità e il valore probabilistico della scienza. L’esistenza del “mondo esterno”. L’io come “fascio di percezioni”. Il sentimento come fondamento dell’etica.

- **IL CRITICISMO KANTIANO**

Le caratteristiche della ragione kantiana nel contesto dell’Illuminismo. La “rivoluzione copernicana” in ambito filosofico. La filosofia kantiana come apice del dualismo gnoseologico moderno: fenomeno e *noumeno*.

Il problema della conoscenza nella *Critica della ragion pura*: la scienza come “sintesi a priori” e l’impossibilità di una metafisica come scienza. Le strutture trascendentali della soggettività: spazio e tempo nell’*Estetica trascendentale*; le dodici categorie e la funzione gnoseologica dell’”io penso” nell’*Analitica trascendentale*; l’uso regolativo delle tre idee e la metafisica come esigenza nella *Dialettica trascendentale*.

Il problema morale nella *Critica della ragion pratica*: libertà e legge morale; massime e imperativi; l’imperativo categorico; la critica alle etiche eteronome e il rapporto tra bene e legge morale; il formalismo dell’etica kantiana; i postulati della ragion pratica come vie extra-teoretiche al *noumeno*.

Estetica e teleologia nella *Critica del Giudizio*: giudizi determinanti e giudizi riflettenti. Il bello e il sublime. La finalità della natura.

- **ROMANTICISMO e IDEALISMO.**

Clima culturale e aspetti filosoficamente rilevanti del Romanticismo. Il rapporto fra l'uomo e l'Infinito. La concezione organicistica della Natura. Arte e filosofia. Analisi del film *L'attimo fuggente* di Peter Weir.

Dal kantismo all'idealismo: il rifiuto della "cosa in sé"; il passaggio dall'io penso kantiano all'io puro fichtiano come Soggettività assoluta, libera e creatrice.

N.B. I testi filosofici letti e analizzati durante l'anno scolastico sono parte integrante del programma svolto.

Meda, 8 giugno 2016

* secondo dicitura registro elettronico

FILOSOFIA
Indicazioni per il lavoro estivo

Lettura dei saggi:

1. Umberto Galimberti, **L'ospite inquietante. Il nichilismo e i giovani**, Feltrinelli.
2. Maurizio Ferraris, **Goodbye Kant! Cosa resta oggi della Critica della ragion pura**, Bompiani.

Scheda di lettura

Rispondere per iscritto alle seguenti domande:

1. Quale obiettivo si propone il filosofo contemporaneo Maurizio Ferraris con questo saggio?
2. Perché, secondo Ferraris, il celebre motto kantiano “Le intuizioni senza concetti sono cieche, i concetti senza intuizioni sono vuoti” non vale in assoluto, ma fotografa bene la situazione della filosofia nell’epoca di Kant?
3. Kant detestava la metafisica razionalistica. Perché? Per quali motivi, d’altra parte, pensava che l’empirismo facesse sbriciolare il mondo intero nelle nostre mani?
4. Sintetizza il senso della “rivoluzione” attuata da Kant, chiarendo in che modo egli intenda il rapporto tra soggettività e oggettività (pp. 10 e 21).
5. Prova a spiegare la definizione kantiana di filosofia come “teleologia della ragione umana” (p. 23).
6. Quale critica di fondo viene mossa dall’autore a Kant a p. 28? Dopo averla individuata, riassumi le cinque tesi ontologiche e le due tesi gnoseologiche fondamentali che si ritrovano nella Critica della ragion pura (**KrV**).
7. Che cosa eredita Kant dalla tradizione filosofica precedente (cap. 3)?
8. In che cosa consiste il problema della naturalizzazione della fisica, che l’autore considera centrale nella **KrV** (cfr. pp. 44 e seguenti: *Kant describe la mente umana o il mondo?*)?
9. Quali sono le grandi novità che Kant introduce nella teoria della conoscenza (cap. 4)?
10. A quali false conseguenze conduce quella che Ferraris definisce “fallacia trascendentale”, ovvero la confusione tra il livello dell’esperienza ordinaria e quello della scienza (cap. 5)?
11. Nel cap. 6 l’autore smonta le tesi kantiane degli schemi concettuali e dei fenomeni. Come?

12. Perché la logica trascendentale kantiana viene paragonata dall'autore ad una Leica, ovvero ad una macchina fotografica antiquata e complicata?
13. Quali osservazioni puoi ricavare dal testo sulla *Critica della ragion pratica*?
14. In conclusione, che cosa sostiene l'autore a proposito dell'attualità del pensiero kantiano?